

REFERENDUM 2016

L'APPUNTAMENTO DEL LEM
DOMANI ALLE 10 SI INAUGURA LA LOGISTIC TRAINING ACADEMY DI FRANCESCA MARCUCCI AL LEM ATTESA L'ASSESSORE REGIONALE GRIECO



UN PORTO «CONGELATO» *Crisi di governo: le ripercussioni*

Che succede ora? Gli scenari e le incognite

—LIVORNO—
LA CRISI di governo come incidere sul funzionamento del porto e sui tanti appuntamenti urgenti nel suo schema? Le prime risposte - ove siano possibili nel generale clima di incertezza - potranno forse emergere domani alle 10, quando al LEM si inaugurerà la «Logistic Training Academy» di Francesca Marcucci, con l'attesa presenza di Cristina Grieco (assessore regionale al lavoro) Nereo Marcucci (presidente nazionale Confetra) e forse Ivano Russo del gabinetto di Delrio. Poi ci sono le risposte - ammesso che sia in grado di darle, e voglia venire a Livorno dopo la figuraccia sulle «porte vinciane» dove ha ceduto a Pisa del governatore Rossi in programma sabato 17, quando verrà coidirigenti di Fs verrà ad inaugurare solennemente il nuovo tratto di bina-

ri tra Darsena Toscana e la rete nazionale. Terzo appuntamento-verità è tra una settimana, giovedì 15, quando dovrebbero chiudersi i termini per le dichiarazioni di interesse alla gara della piattaforma Europa. Qui però siamo già in grado di prevedere che non se ne farà di niente. Gli uffici di palazzo Rosciano lavorano all'ennesimo rinvio, perché la conferenza dei servizi ci ha messo la sua brava zeppa (il decreto della giunta regionale ce l'ha ricordato), sia perché Gallanti e Provinciali hanno voluto «coprirsi» chiedendo anche il parere del Mise (e con la crisi di governo chissà quando arriverà). Tutto da rimandare - la comunicazione arriverà forse già domani - a gennaio o più in là. Che succederà al porto (o ai porti) se lo chiedono tutti. Qualcuno l'ha anche chiesto a Roma, arroventan-

do il telefono del povero Pujia. Risposte (prendetele come indiscrezioni, perché non sono ufficiali): difficile a questo punto che in piena crisi il ministro nomini il presiden-

LA CIRCOLARE PUJIA
Authority commissariate:
la direttiva impone
l'ordinaria amministrazione

te di Livorno, perciò rimane in carica l'attuale commissario Gallanti con il supporto dell'attuale segretario generale Provinciali. Fino a quando? Non è difficile ipotizzare che a Roma saranno affacciati a ben altri problemi che non la nomina del presidente dell'AdsP livornese. E anche se a questo punto il governatore Rossi volesse forzare la



mano, vendicandosi del "niet" renziano ai suoi candidati locali (Beccè e Guerrieri) e proponendone un altro, difficilmente Delrio firmerebbe il decreto. Siamo e rimarremo ancora per un po' - dicono gli esperti - "tra color che son sospesi". Con Gallanti & Provinciali ancora in carica tuttavia, molti problemi rischiano di rimanere insoluti. Non per colpa loro, ma per la stessa circolare di Pujia che un mese fa ha imposto ai commissari la strettissima «ordinaria amministrazione». A meno che, visti i nuovi sviluppi, Pujia ne faccia un'altra, consentendo ai porti commissariati di lavorare. Non è impossibile. Tra i problemi urgenti per Gallanti & C. c'è la conclusione della gara per la Porto 2000 - la commissione di Provinciali continua a lavorare, sia pure con il freno a mano tirato - e c'è la grana grossa della

contesa tra il Tco e il Ltt per la sponda est della Darsena Toscana. A palazzo Rosciano hanno detto che andrà fatta una comparazione: ma come farlo legittimamente con gli organi di governo del porto commissariati? Rebus nel rebus. Il totopresidente diventa roba da Sibilla Cumana. Quotazioni: fuori gioco ormai l'avvocato Alberto Rossi (dicono lo volesse il "giglio magico" renziano) quasi fuori gioco Luciano Guerrieri (a Roma lo avrebbero bollato come troppo "rossiano": potrebbe forse andare come segretario), ancora a galla ma con qualche falla (conflitto d'interessi?) Luca Beccè, affondato Vanni Bonadio che qualcuno dava per sostenuto da Rossi (gioca contro l'età, come per Gallanti) si aspetta semmai qualche coniglio dal cilindro. Ma ci sono pronte, cariche a pallettoni, anche le doppiette di tanti. Allegrìa.

A.F.



Il totopresidente

Per il totopresidente è out l'avvocato Alberto Rossi (preferito dai renziani) quasi fuori gioco Luciano Guerrieri (bollato come troppo "rossiano" ma papabile segretario), a galla ma con qualche falla Luca Beccè, affondato Vanni Bonadio

